

PRESENZA

INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI
DAL COORDINAMENTO RSA FABI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

c.i.p. Via Cappuccina, 9/g - Venezia Mestre
tel 041987890 fax 041962880

VENEZIA, 04.06.2008



FEDERAZIONE AUTONOMA
BANCARI ITALIANI

COMUNICATO AGLI ISCRITTI

L'UNICA SCELTA POSSIBILE

E' come se alle nostre spalle si fosse **chiuso definitivamente un capitolo della nostra storia, della nostra identità contrattuale**. Storia ed identità che già erano state messe in discussione nel precedente processo di omogeneizzazione targato SPIMI, e che ora con i recenti accordi di armonizzazione **sono state definitivamente metabolizzate** da una logica di Gruppo che **non ha lasciato spazio ad alcun particolarismo, a nessuna specificità**.

La mossa **politicamente rozza**, brutale, ma tatticamente vincente della **disdetta unilaterale** di tutti gli accordi in essere formalizzata da CARIVE, su mandato della Capogruppo, ci ha privati di qualsiasi margine negoziale, ponendoci in una condizione di sostanziale debolezza. Condizione **nella quale l'unica cosa giusta da fare, l'unico obiettivo da perseguire**, al di là di ogni velleità demagogica, non poteva che essere quello di scegliere tra l'applicazione pura del CCNL e la ratifica degli accordi di armonizzazione già definiti a Milano in materia di Mobilità, Part Time; Permessi; Provvidenze; Festività.

SI E' SCELTO IL MINORE TRA I DUE MALI.

Turandoci il naso, con enormi difficoltà anche all'interno della compagine sindacale, abbiamo scelto di andare avanti, **con l'obiettivo di scongiurare l'applicazione tout court del CCNL** e le **perdite economiche** conseguenti il blocco delle rivalutazioni di tutte le voci economiche aziendali conseguenti la disdetta del nostro CIA.

Parliamoci chiaro. Gli accordi firmati sulle materie che rappresentavano l'espressione delle **"peculiarità CARIVE"** – Part Time; Permessi; Festività – sono tutti **sostanzialmente peggiorativi** della normativa preesistente, **attenuati in parte**, questo sì, dall'impegno gestionale dell'Azienda a garantire il rinnovo di tutti i Part Time in scadenza.

Il mancato accordo sulla mobilità, sulle garanzie di inamovibilità del personale con 20 anni di servizio, sulla distinzione degli ambiti territoriali comunali di Venezia e Mestre per la gestione della mobilità da e per il Centro Storico di Venezia, **nonostante le parziali aperture offerte dalla Capogruppo, sulla cui valutazione il confronto e lo scontro tra le stesse Oo.Ss è stato accesissimo**, ci ha privati, di fatto, di qualsiasi tutela contrattuale in materia. Rinviando all'aula di un tribunale la difesa del collega già titolare in base al preesistente CIA della garanzia di inamovibilità che **subisca** un trasferimento d'ufficio.

Una non soluzione che, pur con **l'incondizionato appoggio** che il nostro **Sindacato** darà ai colleghi, lascia al singolo, l'unico a poter impugnare il proprio trasferimento, l'onere di agire contro l'Azienda.

In questa sorta di campo di battaglia che è stato il processo di armonizzazione, emerge un solo elemento sostanzialmente positivo:

L'ACCORDO SULLA TRASFORMABILITÀ DEL NOSTRO FONDO PENSIONE AZIENDALE

Fortemente voluto e cercato da questa Organizzazione Sindacale, che lo ha sempre ritenuto **indispensabile per poter dare certezze economiche ad una tutela previdenziale non più attuale, pesantemente limitata** da norme di Legge tempo per tempo consolidate, **pesantemente condizionata** da un'evoluzione del sistema bancario che in costante rigenerazione e mutazione ha aperto scenari di assoluta incertezza sulla sopravvivenza identitaria di molte "piccole" Aziende del Credito e sul nostro stesso futuro.

Fortemente voluto, per la FABI questo accordo rappresenta una **priorità nella tutela degli interessi dei colleghi**. Una **priorità** rispetto alla **quale abbiamo ritenuto dovessero essere subordinate** anche le forti, motivate perplessità espresse per tutto il corso della trattativa, in merito ai "limiti equitativi" che il criterio di calcolo prospettato dall'azienda per la quantificazione degli Zainetti poneva rispetto ad altri possibili criteri.

Con senso di responsabilità, ritenendo fondamentale raggiungere un accordo condiviso tra tutte le componenti sindacali da sottoporre ai colleghi, non ci siamo blindati dentro il fortino **del nostro punto di vista**, privilegiando **l'indispensabilità di un progetto condiviso, ancorché mediato**.

Come per qualsiasi accordo le valutazioni di merito possono essere anche sensibilmente diverse. **Certamente possiamo** dire che il tempo non è stato galantuomo, posto che stiamo discutendo di una trasformazione obbligatoria e non volontaria, di una contribuzione aziendale del 3,50% e non del 5%. **Ma altrettanto certamente vogliamo dire che l'accordo raggiunto è un ottimo accordo**, condizionato anch'esso dal peso politicamente inaccettabile di una disdetta, **ma sostanzialmente in grado di dare risposte concrete al bisogno di certezze normative ed economiche che i colleghi si aspettavano**.

Entro l'8 giugno CARIVE invierà al personale in servizio, agli esodati e ai colleghi ceduti una lettera nella quale formalizzerà l'entità dello Zainetto individualmente attribuibile secondo il criterio di calcolo fissato nell'accordo.

Dopo di che la parola passa a voi. In allegato alla lettera verrà trasmessa un'apposita scheda con la quale ciascuno dovrà esprimere il proprio voto. E' indispensabile farlo:

- **per non vanificare i contenuti di un accordo che, oggi, rappresenta l'unica sintesi possibile e valida per dare concretezza alle nostre aspettative in materia previdenziale.**
- **per scongiurare l'ipotesi di una liquidazione forzata, con criteri arbitrariamente definiti dall'azienda.**